

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - BGIC83600G

CARVICO - E. FERMI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
BGIC83600G	Basso
BGEE83601N	
V A	Basso
V B	Medio - Basso
BGEE83602P	
V A	Basso
V B	Basso
BGEE83603Q	
V A	Basso
V B	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
BGIC83600G	0.0	0.5	0.6	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
BGIC83600G	0.0	0.4	0.6	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
BGIC83600G	0.0	0.4	0.3	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Il livello medio dell'indice ESCS colloca il contesto socio-economico di provenienza degli alunni nella fascia bassa. Questo determina per la scuola la prospettiva di fungere da elemento catalizzatore e di crescita sotto il profilo dell'innovazione, al servizio non solo degli studenti e delle famiglie ma dell'intera comunità: la scuola può diventare il canale privilegiato per la fruizione di diversificate iniziative culturali e fungere da driver per l'impiego di sistemi ICT per i progetti di e-government.</p> <p>- La limitata incidenza di gruppi di studenti con particolari caratteristiche dal punto di vista della provenienza socio-economica consente la predisposizione di politiche d'intervento uniformi.</p> <p>- La percentuale di alunni stranieri è dell'ordine del 10% e quindi rende più agevole la costituzione di classi rispettando i parametri previsti dalle vigenti normative di inclusione, a garanzia di un processo di completa integrazione.</p>	<p>- Risorse disponibili in media da parte delle famiglie per attività di supporto alle iniziative didattiche della scuola vincolate dal livello di contesto socio-economico</p> <p>- Il livello di dispositivi digitali in possesso delle famiglie e la disponibilità di connettività a banda larga sono insufficienti per un pieno progetto di dematerializzazione e di adozione su vasta scala di metodologie di didattica digitale</p> <p>- Possono presentarsi potenziali problemi di equità nella fruizione della progettazione dell'offerta formativa, legati a motivazioni di natura economica, di cui è necessario tenere conto ai fini della predisposizione del POF d'Istituto e di eventuali misure compensative.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Il territorio su cui insiste l'Istituto si caratterizza per la presenza di un solido tessuto industriale, pur nella difficile congiuntura economica, per un associazionismo diffuso molto attento alle problematiche sociali ed educative e per una rete di organizzazioni ed enti di varia natura che possono interagire positivamente con la scuola.</p> <p>- Gli Enti Locali svolgono in generale una politica di attivo supporto dell'azione dell'istituzione scolastica.</p> <p>- La presenza in Comuni vicini a quelli di pertinenza dell'Istituto di Scuole superiori consente in linea di massima di attivare progetti comuni, con particolare riferimento all'orientamento e, prospetticamente, alle tematiche di educazione ambientale.</p> <p>- L'esistenza di un parco locale di interesse sovracomunale vicino alle sedi dell'Istituto può agevolare la predisposizione di un curriculum ambientale di cittadinanza attiva.</p>	<p>- A causa dei vincoli di finanza pubblica, I contributi provenienti dagli Enti Locali non permettono un'attività di sostanziale potenziamento infrastrutturale in un breve lasso di tempo</p> <p>- La presenza di scuole superiori nei Comuni vicini a distanze non inferiori ai 5 km in linea d'aria e non in quelli dell'Istituto richiede attenzione nella progettazione operativa delle attività di orientamento e di continuità.</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	6,1	12	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	64,3	54,9	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	29,6	33,1	21,4
Situazione della scuola: BGIC83600G	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	60,2	69,0	77,5
	Totale adeguamento	39,8	31,0	22,4
Situazione della scuola: BGIC83600G		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Presenza di un'aula di informatica e di una lavagna multimediale quasi in ogni plesso. Questa dotazione, in sè palesemente insufficiente per un'attività didattica diffusa basata sulle tecnologie ICT, costituisce però una dotazione minimale sulla base della quale è possibile iniziare la sperimentazione di tecnologie d'avanguardia cloud-based.</p> <p>- L'istituto ha recentemente avviato progetti sperimentali di didattica digitale adottando un sistema cloud Software as a Service (circa 380 account attivi nella fase sperimentale dell'A.S. 2014-15)</p> <p>- Sono stati potenziati gli strumenti collaborativi digitali per la condivisione dei progetti (il RAV è stato elaborato mescolando riunioni in presenza e sessioni telematiche)</p> <p>- Sono stati attivati programmi di ammodernamento infrastrutturale in collaborazione con le Amministrazioni locali.</p>	<p>- Il 97,4% delle risorse dell'Istituto è di provenienza statale ed è impiegato per il pagamento delle spese fisse degli stipendi. Questo indice segnala che sono limitate le risorse finanziarie da destinare a progetti.</p> <p>I fondi sono vincolati ai capitoli di spesa a cui sono assegnati.</p> <p>- La capienza degli edifici scolastici è limitata e insufficiente rispetto alla popolazione studentesca residente, in particolare nel Comune di Sotto il Monte. Il problema è destinato ad acuirsi negli anni a venire, in costanza degli attuali trend demografici.</p> <p>- La disponibilità di laboratori è limitata.</p> <p>- La dotazione informatica è, salvo alcune eccezioni, piuttosto datata e rapidamente obsoleta.</p> <p>- Il livello di adeguamento in materia di superamento delle barriere architettoniche e di certificazioni in materia di sicurezza è buono, ma non ottimale.</p> <p>- La disponibilità di connettività internet stabile non è sempre garantita.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BGIC83600G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BGIC83600G	84	77,1	25	22,9	100,0
- Benchmark*					
BERGAMO	10.315	78,9	2.763	21,1	100,0
LOMBARDIA	90.871	79,6	23.342	20,4	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BGIC83600G - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BGIC83600G	5	6,0	29	34,5	27	32,1	23	27,4	100,0
- Benchmark*									
BERGAMO	290	2,8	2.456	23,8	4.322	41,9	3.247	31,5	100,0
LOMBARDIA	2.883	3,2	19.550	21,5	34.752	38,2	33.686	37,1	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:BGIC83600G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BGIC83600G	17,6	82,4	100,0

Istituto:BGIC83600G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BGIC83600G	84,6	15,4	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BGIC83600G - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BGIC83600G	5	6,6	14	18,4	11	14,5	46	60,5
- Benchmark*								
BERGAMO	1.137	12,1	2.074	22,1	1.960	20,8	4.232	45,0
LOMBARDIA	9.845	11,8	21.407	25,7	17.160	20,6	35.012	42,0
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BERGAMO	126	89,4	2	1,4	10	7,1	3	2,1	-	0,0
LOMBARDIA	1.073	91,2	14	1,2	74	6,3	14	1,2	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	54,1	46,1	10,9
	Da 2 a 3 anni	1	0,9	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,4	1,5
	Più di 5 anni	44,9	52,6	67,7
Situazione della scuola: BGIC83600G	Fino a 1 anno			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	61,2	51,7	27,3
	Da 2 a 3 anni	8,2	13,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	4,1	6,1	8,8
	Più di 5 anni	26,5	28,8	29,3
Situazione della scuola: BGIC83600G		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La scuola impiega personale a tempo indeterminato relativamente giovane (la fascia d'età 35-44 anni è rappresentata in percentuale superiore rispetto alle medie provinciale, regionale e nazionale). - Il personale è stabile (il 60,5% dei docenti ha un incarico presso la scuola da oltre dieci anni). Questo consente di progettare un'offerta formativa su un percorso pluriennale. - Il 17,6% dei docenti della primaria possiede una laurea. 	<ul style="list-style-type: none"> - In generale il personale con adeguata conoscenza delle lingue straniere non è presente in misura sufficiente per un completo programma di internazionalizzazione della didattica. - Si rendono necessari corsi aggiuntivi di formazione informatica e sulle nuove tecnologie nella didattica. Un corso a livello nazionale è stato già organizzato sulle app nella didattica nel corrente anno scolastico con attestazione MIUR, in rete con l'ISIS Antonietti di Brescia, ma servono ulteriori sforzi in questa direzione, da attuare nel rispetto dei vincoli finanziari discussi al punto 1.3.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
BGIC83600G	113	98,3	143	100,0	120	100,0	136	100,0	126	99,2
- Benchmark*										
BERGAMO	11.154	98,4	11.347	99,1	11.072	99,4	11.090	99,2	11.213	99,3
LOMBARDIA	93.737	98,3	93.903	98,8	91.904	99,0	91.881	99,0	90.930	99,0
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
BGIC83600G	124	98,4	129	99,2
- Benchmark*				
BERGAMO	11.089	96,5	11.136	96,7
LOMBARDIA	88.839	94,7	89.486	95,3
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
BGIC83600G	21	43	32	34	4	4	15,2	31,2	23,2	24,6	2,9	2,9
- Benchmark*												
BERGAMO	3.067	3.120	2.535	1.861	504	246	27,1	27,5	22,4	16,4	4,4	2,2
LOMBARDIA	25.290	25.543	20.467	14.355	4.046	1.491	27,7	28,0	22,4	15,7	4,4	1,6
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
BGIC83600G	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
BERGAMO	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,0	-	0,1
LOMBARDIA	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
BGIC83600G	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-
- Benchmark*							
BERGAMO	-	0,1	-	0,1	-	0,2	-
LOMBARDIA	-	0,1	-	0,2	-	0,3	-
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	-

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
BGIC83600G	-	0,0	2	1,4	3	2,6	-	0,0	1	0,8
- Benchmark*										
BERGAMO	194	1,7	158	1,4	175	1,6	132	1,2	108	1,0
LOMBARDIA	1.419	1,5	1.336	1,4	1.243	1,4	1.171	1,3	880	1,0
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
BGIC83600G	1	0,8	2	1,6	-		0,0
- Benchmark*							
BERGAMO	152	1,3	111	1,0	102		0,9
LOMBARDIA	966	1,0	1.054	1,1	728		0,8
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955		0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
BGIC83600G	3	2,7	-	0,0	1	0,8	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
BERGAMO	348	3,2	304	2,7	276	2,5	234	2,1	180	1,6
LOMBARDIA	2.628	2,8	2.316	2,5	2.047	2,3	1.927	2,1	1.462	1,6
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
BGIC83600G	3	2,4	3	2,4	2	1,4
- Benchmark*						
BERGAMO	232	2,1	225	2,0	190	1,7
LOMBARDIA	1.735	1,9	1.836	2,0	1.438	1,5
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • Sia nella primaria che nella secondaria il numero di studenti ammessi alla classe successiva si colloca al di sopra dei corrispettivi valori di riferimento per la provincia, la regione e l'ambito nazionale. • La fascia di voti di eccellenza (9, 10 e lode) si colloca pressoché uniformemente nei plessi fra il 25 e il 30%. L'ampiezza di questa fascia è superiore rispetto alla corrispondente distribuzione sul campione nazionale. La fascia intermedia copre circa il 50% degli studenti. Questa analisi dei livelli è confermata da un approccio statistico indipendente riportato negli indicatori della scuola della sez. 2.1 e segnala l'esistenza di un gruppo consistente di studenti dalle buone potenzialità e adeguatamente seguito durante il corso degli studi. - La distribuzione dei voti nelle prove parallele della primaria esprime una situazione di tendenziale equità fra i plessi. 	<ul style="list-style-type: none"> • risulta difficile intercettare i bisogni formativi della fascia di studenti con particolari difficoltà, residuale rispetto alle due popolazioni studentesche della fascia alta e di quella medio alta che emergono dall'analisi statistica riportata negli indicatori della scuola della sez. 2.1

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. C'è una forte attenzione ai bisogni educativi degli studenti che fa connettere la valutazione ai processi di personalizzazione e di valorizzazione delle potenzialità. La scuola è impegnata a monitorare e dare evidenza a questi aspetti per garantirne l'unitarietà.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1. Non si evidenziano disomogeneità con un pattern significativo fra i plessi</p> <p>2. E' stata realizzata una dettagliata mappatura dei risultati INVALSI rispetto agli ambiti e sono state analizzate le ricadute in vista del miglioramento delle strategie di apprendimento.</p> <p>3. Principali punti di forza emersi:</p> <p>ITALIANO Primaria e secondaria - individuare informazioni date esplicitamente nel testo</p> <p>MATEMATICA: Primaria seconde: Conoscere e utilizzare algoritmi e procedure / Riconoscere le forme nello spazio</p> <p>Quinte Utilizzare modelli e rappresentazioni nel trattamento quantitativo dell'informazione</p> <p>Secondaria Relazioni e funzioni: calcolare una variazione di misura al variare del tempo; modellizzare attraverso formule; compilare una tabella da un grafico</p> <p>Dati e previsioni: individuare e riconoscere posizioni di punti in un piano cartesiano le cui coordinate hanno un significato geografico</p> <p>Spazio figure: dividere una figura in due parti uguali rispettando dei vincoli (Conoscere e utilizzare algoritmi e procedure)</p> <p>Nella scuola secondaria tutti gli ambiti hanno performance abbastanza omogenee, non vi è un ambito particolarmente critico rispetto agli altri, per l'ambito "spazio e figure" vi sono due classi con prestazioni inferiori alla media nazionale</p>	<p>SECONDARIA (sia italiano che matematica):</p> <p>-Risultati per genere: forte discrepanza nelle performance tra maschi (eccellenza, molto sopra la media lombarda) e femmine (sotto la media lombarda).</p> <p>- I risultati della prova degli studenti di cittadinanza non italiana di prima generazione risultano inferiori di più di 10 punti percentuali rispetto alla media nazionale e lombarda.</p> <p>- I quesiti risultati critici sono quelli che richiedono la trasversalità su più discipline nell'applicazione delle competenze matematiche e scientifiche.</p> <p>PRIMARIA:</p> <p>- In due classi quinte della primaria la correlazione tra risultati Invalsi e voto di classe risulta scarsamente significativa sia in matematica sia in italiano, ovvero il voto di ammissione risulta superiore ai risultati della prestazione invalsi.</p> <p>- Setting: alcune classi seconde primaria non sono state preparate adeguatamente ad affrontare la prova.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'

		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola secondaria raggiunge risultati significativamente superiori alla media nazionale; in italiano si conferma lo stesso positivo livello rispetto alla media regionale, mentre per matematica gli esiti si allineano alla stessa. Nella scuola primaria le classi seconde si attestano ad un livello superiore alla media in italiano, nella media in matematica, anche rispetto alle scuole con background economico sociale simile. Le classi quinte si collocano ad un livello inferiore alla media nazionale e regionale sia in italiano (salvo due classi) sia in matematica dove il punteggio è anche inferiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, già più basso della media nazionale.

Nella scuola primaria non risulta una elevata varianza tra le classi. Maggiore risulta invece la varianza per la scuola secondaria, in particolare per matematica, dove le classi non risultano uniformi per esiti. I risultati, per entrambi gli ordini, sono da considerarsi attendibili sulla base dell'andamento abituale e considerato un effetto cheating trascurabile.

Nella secondaria la quota di studenti di livello 1 e 2 è inferiore alla media nazionale e regionale per l'italiano; in matematica risulta inferiore alla media nazionale ed in linea con la media regionale. Gli alunni di livello 5 sono in numero superiore rispetto alle medie. Nella scuola primaria le classi seconde hanno una quota di studenti 1 e 2 in italiano inferiore alla media lombarda e italiana; in matematica di poco superiore alla media. Nelle classi quinte i ragazzi di livello 1 e 2 sono in quota superiore alla Lombardia e Italia. Gli alunni di livello 5 per la seconda primaria si attestano tutte sulla media, in matematica è di poco inferiore. I dati confermano un generale miglioramento nel corso della permanenza scolastica dei ragazzi, in modo particolare dalla quinta primaria alla terza secondaria. Ci sono alcune evidenti disparità, concentrate a livello di sezioni.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti: rispetto delle regole, etica della responsabilità, collaborazione.</p> <p>La valutazione del comportamento viene effettuata seguendo criteri comuni a tutte le classi della scuola primaria e secondaria di 1 grado; vi sono apposite rubriche valutative comuni incentrate sulle competenze del rispetto delle regole-rispetto e collaborazione con i pari e con gli adulti-responsabilità nell'adempimento dei propri doveri.</p> <p>Le competenze chiave degli studenti vengono valutate al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.</p> <p>Le certificazioni delle competenze in uso nell'Istituto valutano sia le competenze disciplinari sia le competenze chiave trasversali.</p> <p>Livello raggiungimento competenze</p>	<p>La valutazione delle competenze chiave avviene solo al termine dei due ordini di scuola.</p> <p>Non vi sono strumenti adeguati per la rilevazione delle competenze chiave che è lasciata alle osservazioni estemporanee dei docenti e che spesso scaturisce dalle valutazioni degli esiti disciplinari</p> <p>Non ci sono percorsi di sviluppo e rilevazione delle competenze chiave comuni e definiti a livello d'Istituto. Diversi docenti svolgono attività di educazione alla cittadinanza, sia a livello disciplinare che con la realizzazione di particolari progetti, ma manca un raccordo per dare organicità agli interventi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma utilizza parzialmente strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
BGIC83600G	6,2	6,2	19,1	3,5	13,7	39,5	12,3	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BGIC83600G	81	76,4	25	23,6	106
BERGAMO	5.895	69,2	2.619	30,8	8.514
LOMBARDIA	48.959	67,0	24.151	33,0	73.110
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
BGIC83600G	76	93,8	19	76,0
- Benchmark*				
BERGAMO	5.267	91,1	1.856	72,9
LOMBARDIA	42.766	91,1	15.937	70,9
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> •L'81% degli alunni segue il consiglio orientativo dei docenti •Il successo scolastico degli alunni nel passaggio tra secondaria di primo grado e di secondo grado è molto alto: è stato promosso il 93 % degli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo e il 76 % di quelli che non l'hanno seguito. L'Istituto si pone al di sopra della media nazionale e lombarda. 	Non sono ancora stati predisposti questionari di feed back suddivisi per indirizzo di studi - elenco alunni riorientati nel biennio.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,2	11,6	10
	Medio - basso grado di presenza	5,1	4,7	6
	Medio - alto grado di presenza	29,6	33,2	29,3
	Alto grado di presenza	54,1	50,5	54,7
Situazione della scuola: BGIC83600G		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	12,2	13,1	11,7
	Medio - basso grado di presenza	4,1	5,3	5,6
	Medio - alto grado di presenza	29,6	31,8	27,2
	Alto grado di presenza	54,1	49,9	55,5
Situazione della scuola: BGIC83600G		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:BGIC83600G - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC83600G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	87,8	88,4	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	88,8	88	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	84,7	85,1	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	81,6	82,5	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	83,7	81,4	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	50	49,1	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	73,5	77,2	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	31,6	30,6	29,3
Altro	Si	16,3	13,9	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:BGIC83600G - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC83600G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	83,7	83,7	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	84,7	84,7	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	81,6	81,5	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	82,7	80,4	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	79,6	78,2	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	57,1	49,7	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	87,8	84,2	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	31,6	32,8	28,3
Altro	No	18,4	14,4	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Curricolo d'Istituto per competenze aderente alle Indicazioni Nazionali, con individuazione dei traguardi da raggiungere al termine di ogni ciclo scolastico. Ogni docente fa riferimento al curricolo nella programmazione del lavoro didattico e nella valutazione. Tale curricolo viene illustrato e condiviso con le famiglie degli alunni e, per facilitarne la consultazione, è pubblicato sul sito d'Istituto. Anche i progetti di ampliamento dell'Offerta formativa sono in linea con le competenze delineate nelle Indicazioni e nel POF d'Istituto.	Nonostante il curricolo sia declinato per competenze alcuni docenti elaborano ancora una programmazione per contenuti ed obiettivi. Attualmente è iniziato un corso di formazione in rete su questa tematica al quale partecipano diversi insegnanti del nostro Istituto. Rimane una piccola percentuale di progetti nei quali non vengono esplicitate in modo chiaro le abilità/competenze da raggiungere.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10,2	8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	26,5	27,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	30,6	35,2	36
	Alto grado di presenza	32,7	29,3	33,9
Situazione della scuola: BGIC83600G		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	6,1	7,8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	22,4	23,3	21
	Medio - alto grado di presenza	29,6	32,8	34,9
	Alto grado di presenza	41,8	36	37,4
Situazione della scuola: BGIC83600G		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:BGIC83600G - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC83600G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	70,4	79,3	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	77,6	80,1	71,2
Programmazione per classi parallele	No	75,5	86,6	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	57,1	65,1	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	57,1	51	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	83,7	76,3	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	60,2	50,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	35,7	31,6	42,2
Altro	No	15,3	9,9	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:BGIC83600G - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC83600G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	80,6	77,9	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	83,7	81,4	73,5
Programmazione per classi parallele	No	59,2	59	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	82,7	81,3	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	58,2	54	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	87,8	83,5	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	62,2	57,8	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	46,9	47,3	53
Altro	No	12,2	10,1	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto viene attuata la programmazione per ambiti disciplinari, sia per la scuola primaria sia per la scuola secondaria di primo grado; le programmazioni disciplinari fanno riferimento al curriculum d'Istituto</p> <p>Solo per la scuola primaria sono state predisposte prove di verifica finali parallele per competenze da somministrare a tutti gli alunni dell'Istituto per le diverse discipline. L'Istituto ha aderito a un corso di formazione in rete sulla progettazione didattica dell'area logico-matematica.</p>	<p>Sarebbe auspicabile un aggiornamento sulla progettazione didattica anche per le altre discipline, oltre all'area logico-matematica.</p> <p>La revisione collegiale della progettazione è avvenuta con la stesura del curriculum per competenze; sarebbe utile un aggiornamento, possibilmente annuale.</p> <p>Nella scuola secondaria non viene effettuata una programmazione periodica per ambiti disciplinari e classi parallele; il confronto avviene in fase di programmazione iniziale a settembre e al termine dell'anno scolastico in vista della preparazione delle prove per l'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	27,6	31,8	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,3	23,6	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	55,1	44,6	50,2
Situazione della scuola: BGIC83600G	Nessuna prova			

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	12,2	14,1	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,3	18,1	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	71,4	67,8	67,4
Situazione della scuola: BGIC83600G	Nessuna prova			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	54,1	45,4	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,1	15,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	38,8	39,3	40,9
Situazione della scuola: BGIC83600G		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	73,5	65,5	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,2	10,4	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	17,3	24,1	27,6
Situazione della scuola: BGIC83600G		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	39,8	34,2	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,3	18,2	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	46,9	47,6	47,5
Situazione della scuola: BGIC83600G		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	63,3	54,1	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,2	13,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	25,5	32,6	37,2
Situazione della scuola: BGIC83600G		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione in ogni ambito disciplinare: la condivisione è avvenuta a livello collegiale ed esiste una griglia su scala in percentile che i docenti utilizzano nella valutazione periodica.

Le prove per classi parallele saranno utilizzate al termine dell'anno scolastico in corso, in quanto sono state predisposte solo in questo secondo quadrimestre (per la primaria); agli alunni di ogni classe dell'Istituto saranno somministrate le stesse prove, per i diversi ambiti disciplinari. Sono stati definiti dai docenti di classi parallele anche i criteri di valutazione delle singole prove.

Nell'Istituto vengono utilizzate le rubriche valutative riguardanti le competenze trasversali e il comportamento. A seguito della valutazione vengono anche realizzati interventi specifici per alunni con particolari difficoltà (progetto dispersione scolastica; progetto per alunni stranieri).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Solo da quest'anno vengono somministrate le stesse prove a tutti gli alunni dell'Istituto (per la primaria), per cui negli anni passati non è stato possibile avere un quadro generale della situazione di apprendimento basata su prove parallele.

Non vengono somministrate prove parallele per la secondaria. Progetti specifici sono via via diminuiti nel corso degli anni, per mancanza di fondi e continui tagli: sarebbe auspicabile un maggiore investimento di risorse sia economiche sia umane.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro, non in educazione alla cittadinanza.

Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata per la mancanza di riunioni /incontri di commissione e per mancanza di fondi.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze.

La scuola secondaria non utilizza strumenti comuni di valutazione (es. prove standardizzate).

La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	68,4	78,8	79,2
	Orario ridotto	1	1,5	2,7
	Orario flessibile	30,6	19,6	18,1
Situazione della scuola: BGIC83600G		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	82,7	52,2	74,6
	Orario ridotto	3,1	24,4	10,2
	Orario flessibile	14,3	23,5	15,1
Situazione della scuola: BGIC83600G		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:BGIC83600G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC83600G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	15,3	18,4	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	78,6	75,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,0	2,3	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	18,4	12,6	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	14,3	14,7	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:BGIC83600G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC83600G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	73,5	77,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	66,3	57,9	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,0	9,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	16,3	13,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	7,1	5,0	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BGIC83600G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC83600G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	No	21,4	18,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	93,9	94,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,2	6,6	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1	1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BGIC83600G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC83600G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	No	59,2	66,7	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	86,7	84,2	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,1	14,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,3	9,7	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,1	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In ogni scuola gli spazi laboratoriali sono gestiti da insegnanti di classe (solo per il laboratorio di informatica c'è un referente specifico, comunque un docente).</p> <p>In generale, gli alunni hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali.</p> <p>L'articolazione oraria tiene conto delle esigenze d'apprendimento: soprattutto per gli alunni più piccoli della scuola primaria si cerca di svolgere attivita' ludiche-laboratoriali nelle ore pomeridiane.</p> <p>Nella secondaria esiste solo il referente del laboratorio di informatica.</p> <p>I laboratori di arte, musica e tecnica, dove presenti, sono utilizzati dagli insegnanti della disciplina.</p> <p>Nella Scuola Secondaria Villa d'Adda è presente la biblioteca dei ragazzi gestita da un alunno diversamente abile.</p>	<p>Le norme sulla sicurezza rendono quasi impossibile nel nostro istituto la flessibilita' nell'utilizzo di spazi e tempi in funzione della didattica.</p> <p>Non tutti i plessi sono dotati di spazi laboratoriali. La scuola secondaria di Sotto il Monte, per es., è molto penalizzata in tal senso.</p> <p>La riduzione del monte ore settimanale a 30 ore nella scuola secondaria ha tolto la possibilita' di organizzare specifiche attivita' laboratoriali come avveniva in passato (es. creazione del giornale scolastico o altro)</p> <p>Il laboratorio scientifico, presente solo in alcuni plessi non viene utilizzato per mancanza fondi e per problemi legati alla sicurezza.</p> <p>Non sono previste figure di docenti che, a fine anno, svolgano un inventario dei materiali presenti nel plesso; ciò viene fatto su base volontaria.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>E' iniziato nella scuola un percorso di formazione per l'utilizzo di modalita' didattiche innovative (utilizzo di nuove tecnologie). Tale formazione, avvenuta nell'Istituto con momenti comuni e momenti separati per ordine di scuola, ha permesso il confronto e lo scambio tra docenti.</p>	<p>L'uso delle tecnologie è ancora molto limitato a causa di formazione non ancora adeguata e scarsa strumentazione tecnologica utilizzabile.</p> <p>Il passaggio a queste metodologie non può avvenire in tempi brevi, ma richiede necessariamente una certa gradualità. Poche sono le classi in cui si utilizzano metodologie in grado di superare la rigidità del gruppo classe (classi aperte, cooperative learning, cross age tutoring, moduli formativi per livelli interclasse, ...)</p> <p>Sono limitati i momenti di progettazione e collaborazione per la realizzazione di modalita' didattiche diverse della metodologia tradizionale della lezione frontale.</p> <p>Alcune positive sperimentazioni richiedono di essere messe a sistema e condivise su una scala più ampia.</p> <p>Lim e computer, per essere usate con continuità dovrebbero essere posizionate in tutte le classi.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BGIC83600G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BGIC83600G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	70,2	54,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	48,6	51	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	16,7	41,1	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:BGIC83600G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BGIC83600G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	60	55,5	55,8
Azioni costruttive	n.d.	59,5	56,6	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	61,1	43,8	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BGIC83600G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BGIC83600G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	41,9	41,1	43,9
Azioni costruttive	33	40,7	39,2	38,3
Azioni sanzionatorie	33	28,3	28,9	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BGIC83600G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BGIC83600G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,3	46	49,8
Azioni costruttive	n.d.	43,3	39,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,5	36,2	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BGIC83600G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BGIC83600G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	52	44,3	45,4
Azioni costruttive	n.d.	27	35,6	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	41,7	38,1	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:BGIC83600G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BGIC83600G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	55,3	50,5	51,8
Azioni costruttive	n.d.	41,6	41,3	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	39,2	36,9	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BGIC83600G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BGIC83600G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	41,8	41	41,9
Azioni costruttive	33	32,3	31,6	30,5
Azioni sanzionatorie	33	30	30,9	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BGIC83600G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BGIC83600G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	47,1	47,5	48
Azioni costruttive	20	30,7	30,2	30,1
Azioni sanzionatorie	40	31,3	32,1	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:BGIC83600G % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC83600G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,5	0,5	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,10	0,7	0,8	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,38	0,9	1	1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il progetto accoglienza delle classi prime prevede attività che portano all'elaborazione delle regole viste come condizioni che favoriscono lo star bene a scuola. Tali attività sono finalizzate anche alla nascita di uno "spirito di gruppo" all'interno delle classi nonché allo sviluppo del senso di appartenenza alla comunità scolastica.</p> <p>I docenti utilizzano strategie finalizzate alla creazione di un clima positivo e sereno, funzionale allo star bene a scuola.</p> <p>Esiste un regolamento disciplinare per gli studenti della scuola secondaria, che è oggetto di riflessioni guidate; il regolamento rimane esposto in aula e consultato ogniqualvolta lo si reputi necessario.</p> <p>Nel caso di comportamenti problematici vengono promosse azioni a vari livelli: applicazione del regolamento e irrogazione delle sanzioni disciplinari previste; colloqui con l'alunno e/o con la famiglia; consulenza dello psicologo e/o psicopedagogo; elaborazione-realizzazione di progetti specifici.</p> <p>Le situazioni conflittuali più evidenti o emergenti vengono affrontate dai docenti della classe attraverso discussioni guidate e circle time. In alcuni casi si interviene con la mediazione della Funzione Strumentale di educazione alla salute (progetto b&b). Nelle classi vengono assegnati ruoli e responsabilità agli alunni; si utilizza la metodologia del cooperative learning per favorire la collaborazione e lo spirito di gruppo; in due scuole secondarie è attivo il progetto della rappresentanza studentesca.</p>	<p>Pur essendo oggetto di programmazione a livello d'istituto, le attività e le strategie per la promozione di competenze sociali sono lasciate alla "buona volontà" del singolo docente e/o del team e/o del Consiglio di classe.</p> <p>Mancano strumenti comuni per il monitoraggio e la verifica di tali attività.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Per motivi strutturali, l'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Non vi è la possibilità di organizzare attività extrascolastiche per mancanza di risorse. Non vi sono spazi laboratoriali adeguati. Tuttavia nelle ore curriculari si organizzano attività e progetti per favorire la partecipazione attiva degli studenti, per arricchire l'offerta formativa e favorire lo sviluppo di competenze.

La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	2	4,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	55,1	57,2	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	42,9	38,7	25,3
Situazione della scuola: BGIC83600G		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>La scuola, per favorire l'inclusione, realizza i seguenti progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> •accoglienza •continuità •stesura PEI e PDP redatti da tutti i docenti curricolari •coinvolgimento delle famiglie •percorsi di prima accoglienza per gli alunni stranieri, interventi di mediazione culturale e progetti di prima e seconda alfabetizzazione. • orientamento •progetto in rete con altre agenzie del territorio •Sportello psicopedagoga • dispersione Scolastica •progetto "Ci sto dentro" •spazio-compiti <p>L'inclusione viene favorita anche attraverso l'organizzazione degli spazi, dei tempi e delle modalità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> •lavoro adottate in classe da ogni docente per costruire competenze conoscitive, metodologiche, relazionali e comunicative tra gli alunni ; •organizzazione dei contenuti e dei percorsi ; •gestione delle relazione tra pari e con l'insegnante ; •progettazione delle verifiche e della valutazione degli apprendimenti. <p>Vengono attivate le risorse in base alla lettura dei bisogni degli alunni e del contesto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impiego del personale con competenze specifiche (insegnanti di sostegno, assistenti educatori, facilitatori della comunicazione, figure di coordinamento, esperti interni / esterni alla scuola); - individuazione di strumenti che agevolino l'apprendimento e l'autonomia degli alunni (es. computer, software didattici specifici, ...) - attivazione di iniziative di formazione (ciclo di incontri tematici per genitori, familiari di alunni con disabilità) 	<p>Risorse economiche: la realizzazione di molti progetti è possibile grazie al sostegno, anche economico, degli enti del territorio (Comune, Cooperativa, Azienda Consortile, Croce Rossa, gruppi volontari, ...). Purtroppo la scuola, non disponendo di risorse economiche sufficienti, non sarebbe in grado da sola di attivare questi progetti.</p> <p>Risorse umane: assegnazione di un organico di sostegno non adeguato (rapporto docente/ alunni) alle reali necessità soprattutto per gli alunni con alcuni tipi di disabilità; mancanza di continuità della figura dell'insegnante di sostegno. Maggiore coinvolgimento dei docenti curricolari in attività di formazione sulle tematiche relative all'inclusività.</p> <p>Risorse materiali: gli strumenti tecnologici in dotazione alle singole classi non sono sempre sufficienti o adatti ai reali bisogni di alunni che necessitano di strumenti compensativi.</p> <p>Rapporti con gli enti: migliorare i rapporti con i servizi socio-sanitari del territorio e non.</p> <p>Non è sempre efficace l'attuazione del protocollo operativo per l'accoglienza degli alunni NAI.</p> <p>Scarse sono le risorse economiche e umane da destinare a progetti di alfabetizzazione o di supporto per gli alunni stranieri; i percorsi sono limitati nel tempo e il numero di ore è minimo, pertanto non sempre il successo scolastico dei bambini stranieri è pienamente garantito.</p>
---	--

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:BGIC83600G - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC83600G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	87,8	91,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	39,8	39,5	36
Sportello per il recupero	No	6,1	6,9	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	10,2	9,7	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	6,1	6,5	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	3,1	5,1	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	33,7	17,7	14,5
Altro	Si	36,7	27,2	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:BGIC83600G - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC83600G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	82,7	84,9	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	25,5	30,1	28,2
Sportello per il recupero	No	11,2	13,6	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	54,1	59	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	12,2	15,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	Si	9,2	13,6	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	40,8	36	24,7
Altro	Si	35,7	29,2	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:BGIC83600G - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC83600G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	70,4	76,3	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	Si	23,5	21,8	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	14,3	17,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	18,4	27,7	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	7,1	3,8	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	39,8	47,1	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	9,2	13	40,7
Altro	No	9,2	5,6	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:BGIC83600G - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC83600G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	69,4	71,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	20,4	24,5	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	37,8	46	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	58,2	70,3	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	14,3	13,3	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	51	59,2	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	68,4	69,6	73,9
Altro	No	7,1	6,4	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli alunni che manifestano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli che presentano uno svantaggio socio-economico, linguistico e culturale e gli alunni stranieri neo-arrivati in Italia (NAI). In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità di questi alunni viene elaborato dal Consiglio di Classe/Team docenti un PDP, condiviso con la famiglia e in alcuni casi con i servizi sociali. Per ogni soggetto si provvede alla costruzione di un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità- identità.

Altri interventi realizzati sono: progetto di dispersione scolastica, progetto "Ci sto dentro" (rivolto a alunni con forte disagio, di carattere pratico- concreto e con una valenza orientativa), progetto spazio- compiti, mediazione culturale, sportello psicopedagogista.

Nel lavoro d'aula per aiutare questi studenti gli insegnanti, con sistematicità e regolarità, si utilizzano mappe concettuali, schemi guida, testi semplificati, mediatori iconici. Inoltre, per favorire l'inclusione, sono previste attività di tutoraggio e di piccolo gruppo.

Poche sono le risorse economiche e umane da destinare a questi interventi; i percorsi sono limitati nel tempo e il numero di ore è minimo, pertanto non sempre il successo scolastico è pienamente garantito.

Visto l'alto numero di alunni con Bisogni Educativi Speciali (certificati e non) l'Istituto non sempre riesce a favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari. L'unico progetto attivato per le eccellenze è il corso di preparazione al Ket.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari e grazie alla loro collaborazione è possibile attivare i seguenti progetti:

- Progetto Famiglie "Verso un progetto di vita inclusivo
- Progetto di Alfabetizzazione per le mamme straniere
- Mediazione Culturale
- Progetto di Musicoterapia
- Progetto di Ippoterapia
- Progetti di autonomia sociale (acquaticità, biblioteca, euro...)

Le attività didattiche per gli alunni con bisogni educativi speciali sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli alunni che necessitano di inclusione sono monitorati e, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli alunni è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di alunni destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula, pur essendo abbastanza diffusi a livello di scuola, sono ulteriormente da potenziare coinvolgendo un numero maggiore di docenti all'interno del C.d.C. e del team docenti per una autentica condivisione delle strategie inclusive.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:BGIC83600G - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC83600G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	66,3	68	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	99	98,2	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	74,5	63,4	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	81,6	76,1	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	74,5	67,7	61,3
Altro	No	19,4	19,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:BGIC83600G - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC83600G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	62,2	67,6	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	99	97,4	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	67,3	66,2	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	66,3	59,4	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	64,3	54	48,6
Altro	No	20,4	20,5	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Incontri di raccordo tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola (infanzia-primaria/primaria-secondaria di primo grado) per passaggio di informazioni e formazione delle classi. Incontro tra docenti della prima classe secondaria e docenti della classe di provenienza per feedback. Incontri del referente orientamento con i docenti di alcune scuole secondarie per passaggio informazioni alunni H. Progetto 5.1 (attività finalizzate alla conoscenza del nuovo contesto scolastico nel passaggio dalla primaria alla secondaria).	Pur essendo presente nell'istituto un curriculum verticale, mancano degli strumenti di verifica sui programmi effettivamente svolti, sui prerequisiti richiesti dai docenti della scuola secondaria, sia per gli aspetti didattici sia per quelli comportamentali. Non vengono organizzati incontri con i docenti degli alunni provenienti da altri istituti.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:BGIC83600G - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC83600G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	99	95,9	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	70,4	77,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	80,6	65,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	98	99	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	32,7	48,3	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	55,1	59,7	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	90,8	88,1	74
Altro	No	32,7	35,1	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Presenza di un Progetto d'Istituto. Le attività di orientamento iniziano già dall'ultimo anno della scuola primaria, hanno luogo nei 3 anni della scuola secondaria e sono finalizzate alla comprensione di sè e delle proprie inclinazioni. Il progetto d'istituto viene svolto nei 3 plessi. Le classi hanno contatti con alcune realtà produttive del territorio. Partecipazione a iniziative proposte da Confindustria, Bergamo Scienza Vengono organizzati incontri di presentazione presso il nostro istituto tenuti dai docenti della scuola secondaria di secondo grado. Tutte le discipline sono coinvolte nelle attività di orientamento. I consigli orientativi sono seguiti da una alta percentuale di studenti Possibilità da parte degli studenti di effettuare visite agli istituti superiori e di partecipare alle lezioni.</p>	<p>Discrezionalità del Consiglio di classe nell'applicazione del progetto d'istituto. Somministrazione di questionari disomogenei. Mancanza di momenti strutturati per scambio di informazioni circa i dati emersi dai questionari.</p>
--	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi (primaria - secondaria di primo grado) è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, partecipano alle presentazioni delle diverse scuole organizzate dal USP nell'ambito delle attività del Tavolo Provinciale dell'Orientamento. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. Un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto descrive in maniera esplicita i propri obiettivi nel Piano dell'Offerta formativa. Il processo di redazione e revisione degli obiettivi è condiviso su diversi livelli interni dell'organizzazione (collegi di plesso/collegio docenti). Il Consiglio d'Istituto definisce le priorità strategiche sulla base di una programmazione di medio termine. L'offerta formativa è esplicitata alle famiglie con una comunicazione multicanale (sito web, Open Day, ...).	Non sono definiti indicatori espliciti per la valutazione comparativa del grado di realizzazione degli obiettivi. Non sono implementate metodologie quantitative di prioritizzazione degli obiettivi. Non sono previsti strumenti formalizzati di feed-back degli stakeholder esterni.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le azioni formative della scuola sono formalizzate in progetti. Sono definiti indicatori di valutazione dei progetti. I progetti sono sottoposti a revisione alla fine dell'anno scolastico.	Il controllo sullo svolgimento del progetto riguarda la sola fase contabile. Non esistono check point intermedi strutturati.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	37,1	30,2	26,5
	Tra 500 e 700 €	26,8	28,6	32,5
	Tra 700 e 1000 €	25,8	26,7	28,8
	Più di 1000 €	10,3	14,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: BGIC83600G	Tra 500 e 700 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BGIC83600G % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC83600G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	82,51	75,2	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	17,49	24,8	24,9	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:BGIC83600G % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BGIC83600G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	64,21	80,9	76,1	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:BGIC83600G % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BGIC83600G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	100,00	93,9	87,6	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:BGIC83600G % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BGIC83600G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	16,39	15,4	16,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:BGIC83600G % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BGIC83600G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	4,55	20,2	22,8	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:BGIC83600G - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: BGIC83600G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	82,7	90,8	90,5
Consiglio di istituto	No	16,3	20	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	46,9	38,5	34,3
Il Dirigente scolastico	No	10,2	12,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,2	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	18,4	14,9	14,8
I singoli insegnanti	Si	7,1	4,6	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:BGIC83600G - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: BGIC83600G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	66,3	68	71,4
Consiglio di istituto	Si	73,5	67,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	3,1	2,3	3,1
Il Dirigente scolastico	Si	27,6	28,2	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,2	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,2	10,1	10
I singoli insegnanti	No	0	0,6	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:BGIC83600G - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BGIC83600G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	45,9	47	51,3
Consiglio di istituto	No	2	1,1	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	72,4	75	70,8
Il Dirigente scolastico	No	2	4,5	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	11,2	9	12,6
I singoli insegnanti	No	40,8	40,9	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:BGIC83600G - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: BGIC83600G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	58,2	58,3	59,9
Consiglio di istituto	No	1	0,6	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	29,6	30,6	32
Il Dirigente scolastico	No	2	3,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,1	3,4	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	70,4	66,9	65,3
I singoli insegnanti	No	19,4	19	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:BGIC83600G - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BGIC83600G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,9	90,8	89,9
Consiglio di istituto	No	2	0,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	35,7	33,6	35,9
Il Dirigente scolastico	No	10,2	13,9	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2	4,3	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	35,7	35,2	35,3
I singoli insegnanti	No	5,1	4,6	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:BGIC83600G - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: BGIC83600G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	79,6	76,2	77,3
Consiglio di istituto	No	68,4	66	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	1	2
Il Dirigente scolastico	Si	19,4	19,5	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,1	4,7	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	16,3	20,8	14,7
I singoli insegnanti	No	1	0,3	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:BGIC83600G - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: BGIC83600G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	30,6	22,8	24,1
Consiglio di istituto	Si	51	59	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	1	1,1	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	66,3	73,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	34,7	28,8	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,2	3,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0,1	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:BGIC83600G - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: BGIC83600G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	35,7	33,1	34
Consiglio di istituto	No	1	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	32,7	42,7	41,5
Il Dirigente scolastico	No	31,6	23,9	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	20,4	13,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	41,8	39,4	42,1
I singoli insegnanti	No	14,3	18,1	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:BGIC83600G - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BGIC83600G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	75,5	86	90,5
Consiglio di istituto	No	1	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	1	1,5	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	59,2	53,8	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	31,6	24,3	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,2	11,6	14,5
I singoli insegnanti	No	11,2	8,2	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:BGIC83600G % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC83600G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	55,65	57	55,4	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	2,4	4,5	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	26,43	26,6	25,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	17,91	14,3	16	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:BGIC83600G % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC83600G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	14,08	41,6	39	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	10,6	8,4	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	2,82	32,2	34,9	29,6
Percentuale di ore non coperte	83,10	18	19,6	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le competenze e le aree di attività dei docenti con incarichi (funzioni strumentali, responsabili di plesso) sono ben individuate e portate a conoscenza dell'organizzazione. I mansionari del personale ATA sono strutturati e definiti per aree di competenza.	La proceduralizzazione dell'attività amministrativa è iniziata ma non è completa. Le modalità di raccordo fra le attività di competenza della segreteria e i processi di competenza dei docenti sono in via di ridefinizione ma non sono del tutto completate, in parte in considerazione dell'adeguamento progressivo alla normativa in tema di dematerializzazione dal quarto trimestre del 2015.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BGIC83600G - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BGIC83600G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	42	17,11	14,13	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:BGIC83600G - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BGIC83600G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	722,74	5674,13	6829,06	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:BGIC83600G - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: BGIC83600G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	29,22	96,09	88,46	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:BGIC83600G % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BGIC83600G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	26,61	14,09	11,82	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:BGIC83600G - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BGIC83600G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	12,2	11,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	9,2	8,2	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	2	4,8	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	57,1	55,2	48,5
Lingue straniere	1	40,8	35,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	10,2	13,6	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	36,7	39,1	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	37,8	28,9	27,3
Sport	0	26,5	29	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	9,2	17,2	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	20,4	14,8	17
Altri argomenti	1	14,3	17,8	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:BGIC83600G - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BGIC83600G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	3,8	4	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:BGIC83600G % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: BGIC83600G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	79,27	31,4	33,5	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:BGIC83600G - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: BGIC83600G
Progetto 1	Per sviluppare le competenze linguistiche
Progetto 2	per il recupero delle competenze minime disciplinari e la prevenzione della dispersione scolastica
Progetto 3	Per 1

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	3,1	5,9	25,1
	Basso coinvolgimento	8,2	11,6	18,3
	Alto coinvolgimento	88,8	82,5	56,6
Situazione della scuola: BGIC83600G		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il Piano dell'Offerta formativa viene utilizzato per individuare i progetti e il relativo finanziamento.
Dall'A.S. 2014/15 (PdS 2015/16) la gestione documentale dei progetti è costruita sulla base di macro aree definite nel POF.
I criteri di valutazione sono espliciti e i progetti vengono classificati in fasce di priorità.
Il progetto strategico di sviluppo è presentato a potenziali partner del territorio.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non è previsto al momento l'impiego di strumenti di valutazione che comprendano il feedback strutturato degli stakeholder esterni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:BGIC83600G - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BGIC83600G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	2,7	2,3	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BGIC83600G - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BGIC83600G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	20,4	16,9	21,7
Temi multidisciplinari	0	4,1	7,6	6
Metodologia - Didattica generale	0	24,5	16,6	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,1	6,1	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	20,4	18,2	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	63,3	54,4	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	13,3	16,7	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	2	2,2	2,2
Orientamento	0	2	1,9	1,2
Altro	0	16,3	10,6	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:BGIC83600G % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: BGIC83600G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	15,6	30,6	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:BGIC83600G - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: BGIC83600G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	32	28,3	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:BGIC83600G - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: BGIC83600G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,4	0,4	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA, ad es. nelle sedi degli Organi collegiali e della contrattazione in materia di sicurezza.

La scuola promuove i seguenti temi per la formazione, alla luce delle priorità del POF:

- la progettazione per competenze;
- l'utilizzo delle nuove tecnologie didattiche;
- l'insegnamento dell'italiano L2

Si sopperisce alla mancanza di fondi aderendo a progetti di formazione in rete di scuole.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

•Le esigenze formative dei docenti e del personale ATA non sono monitorate in maniera sistematica.

•Mancanza cronica di fondi a sostegno della formazione.

Non è disponibile una stima attendibile della spesa media in euro per docente (ad es. le attività di formazione del corrente anno scolastico sono svolte quasi esclusivamente da reti di soggetti terzi destinatari del finanziamento).

Non esiste una procedura strutturata di identificazione delle priorità delle esigenze formative, armonizzata con la revisione del POF.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le competenze del personale docente per una migliore gestione delle risorse umane interne per l'assegnazione di incarichi particolari e/o di rilievo.

Per la gestione interna delle risorse, per l'assegnazione a incarichi particolari, per la suddivisione del personale, la scuola si avvale del curriculum formativo e della formazione dei docenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

•alcune competenze (ad es. in ambito informatico o linguistico) sono limitate ad un numero ristretto di docenti

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BGIC83600G - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BGIC83600G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	48	45,1	53,5
Curricolo verticale	No	50	57,1	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	52	47,6	48,9
Accoglienza	No	62,2	67,5	60,5
Orientamento	No	81,6	82,7	71,1
Raccordo con il territorio	No	72,4	68,4	65
Piano dell'offerta formativa	Si	90,8	90,3	84,7
Temi disciplinari	No	22,4	28,4	29,9
Temi multidisciplinari	No	30,6	29,7	29,3
Continuita'	No	89,8	87,3	81,7
Inclusione	Si	96,9	96,6	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	2,2	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	6,1	5,9	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	34,7	31,5	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	59,2	60,5	57,1
Situazione della scuola: BGIC83600G		Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:BGIC83600G % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BGIC83600G %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	5,4	4,5	6,9
Curricolo verticale	0	6,5	9,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	6,9	5,6	6,6
Accoglienza	0	6,8	7,2	7
Orientamento	0	4,8	4,1	4,4
Raccordo con il territorio	0	6,7	5,8	4,7
Piano dell'offerta formativa	10	7,8	6,8	7
Temi disciplinari	0	3,8	4,7	5
Temi multidisciplinari	0	5,1	4,2	4,1
Continuità	0	11,7	10	9,4
Inclusione	6	15,2	12,9	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- I docenti, nella stragrande maggioranza, sono disponibili ad incontrarsi in commissioni, gruppi di classi parallele, ... e , soprattutto, in gruppi spontanei di lavoro per attività di confronto, progettazione e predisposizione di materiali per il lavoro in classe.
- I materiali prodotti dalle Commissioni e dai gruppi di lavoro sono funzionali all'attività didattica in classe.
- Le priorità nei gruppi di lavoro attivati sono ben definite e riguardano temi centrali come il POF e l'inclusione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola, a causa di vincoli strutturali e di disponibilità ristretta di risorse, è rigida rispetto all'utilizzo degli spazi e alla gestione degli orari di lavoro. I docenti spesso sono costretti a ritrovarsi in altri luoghi.

Mancano adeguate modalità organizzative formalizzate (potenziamento dei gruppi di materia) per la condivisione della progettazione didattica.

Le modalità di comunicazione e disseminazione delle risorse prodotte dai gruppi di lavoro non sono del tutto efficaci, soprattutto nel passaggio delle informazioni sulle risorse da un anno scolastico ad un altro

La varietà degli argomenti dei gruppi di lavoro è bassa. Si specifica che diverse commissioni, pur previste nel POF, non sono state attivate per carenza di finanziamenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove limitate iniziative di formazione per i docenti.
 La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute.
 Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e/o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	6,1	2,9	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	21,4	29,4	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	42,9	42	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	29,6	25,6	16,7
Situazione della scuola: BGIC83600G		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	69,6	67,7	63,8
	Capofila per una rete	21,7	24,1	25,7
	Capofila per più reti	8,7	8,1	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: BGIC83600G	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	17,4	20,1	20
	Bassa apertura	19,6	10,8	8,3
	Media apertura	14,1	13,8	14,7
	Alta apertura	48,9	55,4	57
	n.d.			
Situazione della scuola: BGIC83600G	Media apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:BGIC83600G - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: BGIC83600G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	65,3	71,8	56
Regione	0	44,9	45,6	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	12,2	22,9	18,7
Unione Europea	0	1	1,9	7
Contributi da privati	0	2	5,7	6,9
Scuole componenti la rete	2	63,3	45,6	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BGIC83600G - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BGIC83600G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	46,9	33,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	39,8	43,7	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	85,7	84,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	7,1	6	10,1
Altro	0	19,4	21,5	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:BGIC83600G - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: BGIC83600G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	16,3	25	34,3
Temi multidisciplinari	0	32,7	34,3	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	67,3	59	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	17,3	17,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,1	5,9	9,7
Orientamento	0	22,4	22,5	12
Inclusione studenti con disabilità'	1	45,9	46,6	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	44,9	35,8	20,2
Gestione servizi in comune	0	29,6	32,1	20,8
Eventi e manifestazioni	0	5,1	8,7	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	8,2	5,7	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	20,4	23,2	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	54,1	48,7	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	16,3	21	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	1	1,4	1,7
Situazione della scuola: BGIC83600G	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BGIC83600G - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BGIC83600G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	50	40,8	29,9
Universita'	No	60,2	70,1	61,7
Enti di ricerca	No	1	4,2	6
Enti di formazione accreditati	No	9,2	14	20,5
Soggetti privati	No	19,4	23,3	25
Associazioni sportive	No	35,7	45,1	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	58,2	58,6	57,6
Autonomie locali	Si	65,3	71,8	60,8
ASL	No	36,7	39,5	45,4
Altri soggetti	No	21,4	17,2	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:BGIC83600G - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: BGIC83600G	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	72,4	68,4	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Collegamento con le aziende del territorio per le attività di orientamento alla fine del primo ciclo d'istruzione (attraverso progetti in partnership con Confindustria ma non attivati attraverso lo strumento giuridico delle reti) - Nel corrente A.S. sono state attivate reti verticali con scuole superiori in tema di formazione dei docenti qualificate al finanziamento regionale (progetto Generazione Web, capofila ITC Vittorio Emanuele, Bergamo) e progetto Scuola Digitale (capofila IIS Antonietti, Brescia) con riconoscimento MIUR. - Il grado di apertura delle reti verso i soggetti esterni è buono (indicatore 3.7.a.3) - Le associazioni e le autonomie locali sono coinvolte (indicatore 3.7.b.2) - Esistono numerosi tavoli di lavoro con gli enti locali per la collaborazione in tema di offerta formativa, ma non formalizzati. - Le attività prevalenti svolte in rete sono già calibrate su temi centrali per il POF (Inclusione studenti con disabilità, formazione del personale) 	<ul style="list-style-type: none"> - Nella storia recente dell'Istituto la partecipazione a reti di scuole non ha avuto una valenza strategica, si è basata per lo più sulle opportunità derivanti da economie di scala (indicatore 3.7.a.5), ha avuto carattere episodico (indicatore 3.7.a.2 - mai capofila) ed è stata numericamente limitata -cf.indicatore 3.7.a.1 (bassa partecipazione, rispetto ad una media di 3-4 reti in ambito provinciale) . - Le reti non sono state utilizzate come strumento per l'acquisizione di finanziamenti e non sono appieno valorizzate ai fini della creazione di sinergie strutturali con stakeholder esterni

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BGIC83600G % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BGIC83600G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	22,68	22	20	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	7,5	3,7	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	34,4	29,7	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	53,8	61,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	4,3	5	13,2
Situazione della scuola: BGIC83600G		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:BGIC83600G - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: BGIC83600G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	6,7	10,9	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	9,2	12,9	12
	Medio - alto coinvolgimento	84,7	79,6	76,1
	Alto coinvolgimento	6,1	7,5	11,9
Situazione della scuola: BGIC83600G		Medio - basso coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La partecipazione dei genitori si attesta su un livello medio-alto (indicatore 3.7.f.1)</p> <p>Esiste dal corrente anno scolastico uno stretto rapporto fra tutte le componenti del Consiglio d'Istituto per la definizione e l'aggiornamento dei regolamenti e di altri documenti che incidono sulla vita della scuola (es. attività di revisione del regolamento disciplinare e del regolamento d'Istituto, settembre - dicembre 2014)</p> <p>Interventi rivolti ai genitori:</p> <p>a) sul tema dell'inclusività, in vista della costruzione di un GLI con componente genitori (gennaio-giugno 2015)</p> <p>b) sul tema del social network, sulle app di messaggistica mobile, sulla navigazione sicura sul web (ottobre-febbraio 2015)</p> <p>c) sul tema dell'Expo e della sostenibilità (marzo 2015)</p> <p>d) sul tema dell'educazione all'affettività e della prevenzione delle dipendenze (durante l'anno scolastico)</p> <p>utilizzo del registro elettronico per le comunicazioni dei risultati scolastici con i genitori della scuola secondaria (dal corrente A.S.)</p> <p>utilizzo di un sofisticato sistema cloud per le comunicazioni fra i rappresentanti dei genitori eletti negli organi collegiali, lo staff e i docenti, anche ai fini della condivisione dell'elaborazione dei documenti più rilevanti per la vita della scuola (RAV incluso)</p>	<p>- assenza di un monitoraggio sistematico del feedback dei genitori sui progetti dell'offerta formativa (ad es. attraverso questionari);</p> <p>- assenza di questionari standardizzati;</p> <p>- mancanza di una procedura standard di raccolta dei suggerimenti e dei reclami dei genitori.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa a diverse reti di scuole, sia con altri istituti comprensivi che in verticale con scuole superiori, innovando rispetto alla sua storia recente, e ha collaborazioni con soggetti esterni, in particolare con associazioni per la promozione dello sport (non formalizzate in reti). È partner tecnologico in un'application per un grant Erasmus+ con vari centri di ricerca e università italiane e straniere per la ricerca e sviluppo di ambienti di apprendimento digitali (progetto proposto e in fase di valutazione). Le collaborazioni attivate sono coerenti con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in un confronto continuo con i servizi sociali, le cooperative e le Amministrazioni comunali per l'elaborazione delle politiche dell'offerta formativa, ma in maniera spesso informale. Il coinvolgimento dei genitori avviene anche attraverso strumenti di e-government (registro elettronico, condivisione di documenti attraverso i sistemi cloud della scuola). La scuola raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori prevalentemente attraverso il canale della rappresentanza dei genitori nel Consiglio d'Istituto.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Diminuire la variabilità fra le classi parallele all'interno di ciascun plesso e fra i plessi	Ridurre il range di variabilità delle prove parallele interne nell'arco di un triennio, tenendo conto del grado di equieterogeneità delle classi
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Diminuire la variabilità fra le classi parallele all'interno di ciascun plesso e fra i plessi	Diminuire tendenzialmente il range di variabilità nei risultati INVALSI del 10% su un triennio
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Migliorare l'autoregolazione nel contesto di gruppo	Rilevare e monitorare con rubriche le competenze sociali, anche in vista del modello di certificazione nazionale
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'analisi degli esiti scolastici e delle prove standardizzate evidenzia un livello globale della scuola che si colloca in una fascia media o, per talune prove, medio-alta. Tuttavia emergono significative differenze nelle performance fra le sezioni, sia nei profili delle distribuzioni dei risultati scolastici sia nei risultati INVALSI. Si pone quindi il problema di garantire l'unitarietà dell'azione della scuola, dandone opportuna evidenza documentabile. I traguardi, con i loro obiettivi tendenziali misurabili, rispondono a questa logica.

La priorità legata al miglioramento dell'autoregolazione nel contesto di gruppo emerge dalle osservazioni relative al monitoraggio dei livelli di competenza sociali e si pone con particolare forza nel caso di contesti meno strutturati e delle occasioni di vita sociale (ad es. lo spazio mensa), dove si chiede allo studente di dimostrare adeguata maturità e responsabilità. L'assenza di indicatori universalmente accettati per la rilevazione delle competenze giustifica uno sforzo di individuazione mediante rubriche valutative delle competenze sociali e il successivo monitoraggio dei progressi nell'arco del triennio delle attività di miglioramento connesse all'autovalutazione.

Sembra in definitiva emergere dall'autovalutazione un profilo di scuola relativamente alto, dove il miglioramento consiste in prevalenza nel portare a sistema le buone pratiche e nell'adozione di strumenti che permettano di dare evidenza delle attività svolte.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Sviluppare un curricolo di cittadinanza attiva e di educazione ambientale per il rafforzamento delle competenze sociali
		Sviluppare la programmazione per classi parallele

		Implementare la progressiva adozione di modalità di lavoro comuni con particolare riferimento alle attività di recupero e di potenziamento
		Favorire lo sviluppo di prove di verifica comuni
	Ambiente di apprendimento	Scegliere due classi parallele (una della primaria e una della secondaria) dove implementare una didattica trasversale per competenze
	Inclusione e differenziazione	Dare evidenza del valore aggiunto di ciascuno studente all'interno della classe
		Sviluppare un monitoraggio sulla dimensione inclusiva della scuola, ad esempio utilizzando l'Index for inclusion
	Continuità e orientamento	Utilizzare questionari di autovalutazione comuni per gli studenti
		Tenere gradualmente traccia del percorso formativo di ciascuno studente all'interno dei due ordini di scuola
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Intervento sulle procedure di formazione delle classi per garantire l'equietogeneità della loro composizione
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Progettazione e realizzazione di attività di formazione allineate con le priorità del piano di miglioramento
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Sviluppo di un protocollo di osservazione condiviso delle competenze sociali nei contesti di vita prossimi alla scuola (ad es. spazio mensa)
		Inclusione nel patto di corresponsabilità con le famiglie di specifici riferimenti alle competenze sociali

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'esigenza di ridurre la variabilità fra le classi sia a livello di risultati scolastici che di prove INVALSI si persegue armonizzando i processi di insegnamento, a livello di progettazione (programmazione per classi parallele), di implementazione (modalità di lavoro comuni di recupero e potenziamento) e di validazione (favorendo lo sviluppo di prove di verifica comuni).
La calibrazione dell'offerta formativa si avvantaggia della presenza di classi equilibrate, con eventuale impiego di metodi statistici per la validazione della loro composizione.
La concreta adozione di queste modalità di lavoro è facilitata da un'adeguata formazione, anche interna, del personale docente. Il miglioramento dell'autoregolazione nel contesto di gruppo e del potenziamento delle competenze sociali richiede l'individuazione di opportuni strumenti di monitoraggio, la predisposizione di setting pedagogici (ad es. attività di educazione ambientale per laboratori, anche negli ambienti naturali prossimi alla scuola) per l'esercizio di tali competenze, uno stretto rapporto educativo con le famiglie (attraverso il patto di corresponsabilità) e l'adozione graduale di metodologie per dare evidenza dei progressi a ciascuno studente durante il suo percorso nelle scuole dell'Istituto, in una logica inclusiva che si intende valorizzare a partire dalla riflessione sull'Index.